

→ **I soldati sparano** lacrimogeni e proiettili di gomma ad altezza uomo: ferito Mustafa Barghuti
→ **Gli scontri** in tutta la Cisgiordania e anche a Gerusalemme. Muore un ventenne a Beit Hanun

«Intifada» della terra Proteste palestinesi anti-colonie, un morto

Un morto, 300 feriti, due dei quali versano in gravi condizioni. È il bilancio degli scontri tra manifestanti palestinesi e soldati israeliani nella «Giornata della terra». Tra i feriti anche il parlamentare Mustafa Barghuti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiovannangeli@unita.it

Il lacrimogeno sparato ad altezza d'uomo lo raggiunge alla testa. Il

check-point di Kalandya si trasforma in un campo di battaglia. L'aria diviene ben presto irrespirabile. Sul terreno resta ferito uno degli uomini simbolo della Palestina laica, progressista, non violenta: Mustafa Barghuti.

Centinaia di dimostranti hanno dato fuoco a pneumatici e hanno lanciato sassi in direzione delle forze israeliane, che hanno risposto con gas lacrimogeni, uno di questi colpisce il dirigente palestinese, leader del partito di Iniziativa Nazionale pa-

lestinese (Al Mudabara).

PROTESTE DI MASSA

Diverse decine di migliaia di palestinesi hanno dato vita a proteste di massa in Israele, nei Territori occupati e anche nei Paesi limitrofi (fra cui Libano, Siria, Giordania ed Egitto) in occasione del 30 marzo - la «Giornata della Terra» - in cui si ricordano i moti del marzo 1976: quando cioè, durante le proteste per l'espropriazione di terre, sei dimostranti arabi

furono uccisi in Galilea dalla polizia israeliana. In serata il bilancio provvisorio degli incidenti è di un morto e, secondo la Mezzaluna rossa, di decine di feriti nonché 300 fra intossicati e contusi. Per arginare l'ondata di proteste Israele ha adottato misure straordinarie di sicurezza. Fra queste: la chiusura dei Territori; la mobilitazione in forze della polizia; la dislocazione di rinforzi lungo le linee di confine con il Libano e la Siria; e la limitazione ai soli adulti dell'ingresso ieri nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme.

La protesta palestinese si è comunque espressa con grande intensità: ma in nessun caso i dimostranti - che simbolicamente intendevano «marchiare su Gerusalemme» - sono riusciti a forzare le linee israeliane. L'incidente più grave - riferisce l'agenzia di stampa palestinese *Maan* - si è verificato a Gaza dove un giovane ventenne, Mohammed Zaqt, è stato colpito dal fuoco israeliano durante scontri ravvicinati nella zona del valico di Erez. Due altri feriti - uno a Gaza, uno a Betlemme - versano in con-

Foto di Oliver Weiken/Ansa-Epa



Kalandia Scontri tra manifestanti palestinesi e soldati israeliani nella «Giornata della Terra»